

"UNA POLTRONA PER DUE"

di Sabrina Giannini

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Queste donne hanno creato dal nulla la loro impresa. Sono artigiane del divano. Realizzano quel marchio pregiato che è il Made in Italy. Manuela Amadori cuce e assembla i divani. Elena Ciocca ha una sartoria per cucire i rivestimenti. La vita di queste due imprenditrici è cambiata due anni fa, quando la loro solitaria denuncia ha svelato un volto inedito della ricca, operosa, Forlì.

MANUELA AMADORI - IMPRENDITRICE

Te lo fanno capire, non hanno neanche bisogno di dirlo, o Manuela, il prezzo è questo, vedi un po' te ci sono i cinesi? Perché tieni tutti quei dipendenti, dai cinesi ti costa molto meno. Ed esci che hai il cuore strappato perché come fai ad entrare nella tua ditta dove vedi i dipendenti e prendere in considerazione un'alternativa a quella?!

ELENA CIOCCA - IMPRENDITRICE

Si poteva fare questo giochetto, tanto se volevi rimanere sul mercato, i giochetti sono tanti, però, no, io non scendo a queste schifezze. Queste sono schifezze! Punto!

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Buonasera, non è vero che tutti abbiano un prezzo. C'è una parte del paese che sa essere libera e consapevole, indipendentemente dal prezzo che dovrà pagare. La puntata di oggi, l'inchiesta di questa sera, la vogliamo dedicare a due donne coraggiose. Ed è ambientata in una delle zone più laboriose del paese, tradizionalmente portatrice di grandi valori civili. Siamo in provincia di Forlì, in uno dei distretti più importanti al mondo nella produzione dei divani. Un settore che non è in recessione, ma le piccole imprese italiane chiudono perché il mercato è stato alterato, molto prima dell'arrivo della crisi e lo sarà anche molto dopo. A mettere in ginocchio migliaia di artigiani è la concorrenza sleale. Ma né istituzioni né associazioni di categoria intervengono per frenare i danni irreversibili che sta provocando. A farli emergere la determinazione di due piccole imprenditrici e l'attenzione di una Procura di provincia. La nostra Sabrina Giannini.

"SPOT POLTRONE E SOFA"

Sabrina Ferilli - "Poltrone Sofà ti da' il benvenuto con la nuova collezione sofashion a metà prezzo."

Uomo - "Solo ora sofà basilico a soli 590 euro!"

Sabrina Ferilli - "Metà prezzo e tutta la qualità di Sofà fatti a mano in Italia"

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

La qualità del fatto a mano in Italia... per la precisione fatto in Romagna, dove si trova uno dei più importanti distretti della produzione del divano al mondo. Intorno alle grandi aziende più o meno famose ci sono migliaia di artigiani che producono i loro divani. Ed è da uno di loro che troviamo in produzione proprio quel modello venduto a metà prezzo.

SABRINA GIANNINI

Questo è un tre posti no?

ANONIMO 1

Sì, questo è un tre posti! Io un coso così lo prendo a 170 euro!

SABRINA GIANNINI

A 170 euro che cosa gli fai però?

ANONIMO 1

Compro il fusto che costa 20 euro e la gomma costa 40 euro. 110 euro mi rimane tra

tagliaggio e montaggio.

SABRINA GIANNINI

Tu quello lì, a Poltrone Sofà, lui ti da il tessuto e basta?

ANONIMO 1

Sì, mi da solo il tessuto!

SABRINA GIANNINI

Praticamente è compensato? Cioè questo non è legno, e compensato?

ANONIMO 2

Per come ti pagano loro gli prendo anche il legno? Ma dai!

SABRINA GIANNINI

Buongiorno, stavo cercando il signor Bacci? E' Lei? Scusi l'invasione, sono Sabrina Giannini di Report, Rai Tre, mi stavo occupando di una cosa sul divano e mi hanno consigliato di parlarle!

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

A me?

SABRINA GIANNINI

Eh! Che c'ha una disavventura da raccontarmi?

SABRINA GIANNINI

Ha chiuso?

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

Io? Purtroppo sì! Se volevi lavorare per loro ti toccava stare nei loro parametri, cioè ti imponevano il costo del divano...

SABRINA GIANNINI

E quando è cominciata questa cosa qui?

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

A me non andava bene, gli ultimi due anni è stata una tragedia, ci davano solamente i tessuti.

SABRINA GIANNINI

Il rivestimento?

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

Il resto, le materie prime tutto noi dovevamo comprare!

SABRINA GIANNINI

Tutto voi. Quindi voi dovevate comprare, fusto...?

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

Fusto, gomma, piedi, tutto il necessario che ci vuole per costruire un divano...

SABRINA GIANNINI

Quindi il bianco, che è quella superficie che viene messa dentro e soprattutto la manodopera?

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

La manodopera è nostra sì!

SPOT POLTRONE SOFA'

DONNA FUORI CAMPO- "Ogni nostro sofà è il frutto delle mani sapienti dei nostri artigiani, che si sono adoperati con passione e abilità per offrire un sofà garantito ben 10 anni."

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

E vero, gli artigiani si sono adoperati con passione e abilità. Per fare un divano a tre posti prendono mediamente 250 euro ma devono pagare di tasca loro: la struttura in legno, l'imbottitura dei cuscini, il rivestimento in gommapiuma con cui coprire la struttura, il taglio e cucito del tessuto o della pelle, il montaggio del divano e l'imballaggio. A tutti questi costi va aggiunta la manodopera.

SABRINA GIANNINI

Quindi Lei doveva anticipare tutto di tre mesi?

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

Certo!

SABRINA GIANNINI

E questo vuol dire che lei era sempre esposto di tre mesi?

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

Tutt'ora sono...lavoro in queste condizioni qui! Però volevamo un piccolo aumento.

SABRINA GIANNINI

Perché non ci stavate?

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

Infatti l'ultimo anno che abbiamo lavorato ci abbiamo rimesso dei soldi in tasca. Il 10 aprile mi doveva arrivare il bonifico in banca e non mi è arrivato.

SABRINA GIANNINI

Perché Lei aveva chiesto un aumento, o non aveva dato la commessa? Lei aveva dato...

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

Io ho consegnato tutto, tutto, tutto!

SABRINA GIANNINI

E quindi Lei adesso è in causa?

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

Sono riuscito ad ottenere i miei soldi ma con...

SABRINA GIANNINI

Con una causa legale?

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

Ah certo!

SABRINA GIANNINI

Ha fatto la causa?

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

Ho fatto la causa...

SABRINA GIANNINI

E la cifra di quanto era tanto per...?

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

Di 330 mila euro, era la fattura di dicembre, gennaio e febbraio, tre mesi di lavoro.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

L'artigiano, che si assume gran parte dei rischi d'impresa, decide di non accettare più prezzi, a suo dire, troppo bassi e a quel punto l'azienda si rifiuta di pagarlo. Per riavere i suoi soldi deve rivolgersi al Tribunale ma sembra non essere il solo ad avere avuto questo genere di problemi.

ANONIMO 3

Io, infatti Poltronesofà l'ho mollata proprio per queste cose qui. Poi se c'è un problema non ti paga, quando lei decide di non pagarmi più sono fuori di 120, quindi io sono schiavo.

LUCA CHIANCA

Perché voi anticipate tutte le spese facendo tutto no?

ANONIMO 4

Abbiamo i pagamenti quasi a 90 giorni diciamo!

SABRINA GIANNINI

Cioè lei è la banca...

ANONIMO 4

Facciamo tutto tramite la banca sì, sì!

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

L'azienda non produce direttamente ed i negozi in franchising vendono su ordinazione. "Una catena di successo", si legge dal sito internet. Proprio delle strade che portano al successo avremmo voluto parlare con il titolare dell'azienda, Renzo Ricci, ma la replica alla richiesta di un'intervista è stata la seguente: "Come anticipato telefonicamente, confermo che per costante prassi aziendale Poltronesofà non rilascia interviste."

SABRINA GIANNINI

Lei aveva le cucitrici?

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

Certo! Le ho al piano superiore!

SABRINA GIANNINI

Ah lei sopra ha le sarte? Ma ha dovuto licenziare per questo ridimensionamento dei prezzi di Poltronesofà?

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

No, licenziare... un dipendente mi è rimasto a casa. Ma io li ho sempre tenuti perché, dove vanno a lavorare quei ragazzi!

SABRINA GIANNINI

Cioè Lei ha tenuto i dipendenti, nonostante fosse in perdita?

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

Eh, per forza!

SABRINA GIANNINI

Loro ora dove vanno a produrre queste cose a basso prezzo? Chi gliele produce adesso?

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

Adesso si servono la maggior parte da ditte extracomunitarie!

SABRINA GIANNINI

Dai cinesi?

PAOLO BACCI - IMPRENDITORE

Dai cinesi soprattutto!

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Quando incontro l' imprenditore cinese il suo capannone è pieno di divani già imballati pronti per essere spediti. Tra quelli in partenza si legge un'etichetta con su scritto: "Fatto a mano per Alfredo e Sara". Una dedica speciale per chiunque si sieda sul "Frutto delle mani sapienti dei nostri artigiani". Recitava così la telepromozione. Sfogliando il catalogo l'imprenditore cinese riconosce i divani che sta producendo.

IMPRENDITORE CINESE

Questo è mio.

SABRINA GIANNINI

Quello lì quanto ti dà?

IMPRENDITORE CINESE

Quello 280.

SABRINA GIANNINI

Tutto?

IMPRENDITORE CINESE

Totale.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Più esattamente sono 253 euro come si vede da questa fattura. A parte il rivestimento, deve comprare tutto di tasca sua. E facendo un calcolo di tutte le spese che anche lui deve sostenere per comprare le parti del divano, gli resta un utile di sole 70 euro. Come fa a produrre da A alla Z 40 divani al giorno con 23 dipendenti?

SABRINA GIANNINI

Lui sostiene di avere 23 persone.

ELENA CIOCCA - IMPRENDITRICE

No, non si fa!!!

SABRINA GIANNINI

Non ce la si fa?

ELENA CIOCCA - IMPRENDITRICE

Ma no, ma no, solo per cucirlo ci vorrebbero 35 persone!

SABRINA GIANNINI

Vedi il calcolo come è ben fatto?!

ELENA CIOCCA - IMPRENDITRICE

Al giorno e solo di cucito! E poi il montaggio!

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Ma quando l'ho incontrato a settembre, assicurava di avere tutti gli operai in regola...

IMPRENDITORE CINESE

Tutto è a fare in regola. Non è uguale assumere quattro ore e lavorare otto.

SABRINA GIANNINI

E quando? Prima si faceva però.

IMPRENDITORE CINESE

Prima sì, adesso no.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Mentiva! due settimane fa la polizia di Forlì è entrata nel capannone per un controllo e ha trovato che dei 22 operai, 18 erano inquadrati con un part-time di sole 4 ore al giorno. Dunque fa uso di manodopera in nero ed è così che può praticare prezzi fuori mercato.

GIULIO SAPELLI - ECONOMISTA

Innanzitutto questa nuova imprenditoria cinese è un'imprenditoria che si fonda sulla famiglia cinese, che è una famiglia molto allargata, che arriva fino ad i 5°, 6° cugini. Una famiglia cinese può avere in un tempo T con 1, cioè attuale, può avere anche 200 persone. Noi siamo abituati di dire che tutti quelli della stessa famiglia vivono più o meno con lo stesso reddito, hanno lo stesso status, no! Nella famiglia cinese ci sono quelli che comandano, quelli che non comandano, ci sono i poveri e ci sono i ricchi.

SABRINA GIANNINI

Cioè quelli si portano i parenti?

GIULIO SAPELLI - ECONOMISTA

Ma certamente, certamente, perché Lei sa molto bene il rispetto degli asiatici per gli anziani è straordinario.

SABRINA GIANNINI

Un po' meno per i dipendenti però?

GIULIO SAPELLI - ECONOMISTA

No...

SABRINA GIANNINI

Per i clandestini che lavorano a cottimo?

GIULIO SAPELLI - ECONOMISTA

Ma se sono cinesi è normale trattarli così, questa è la cosa che probabilmente gli occidentali non capiscono. E' che loro sono contenti di questo sfruttamento. Perché anzi non lo ritengono neanche uno sfruttamento, cioè qui c'è tutto... bisogna entrare in una mentalità completamente nuova. Per loro è un modo per guadagnarsi una ciotola di riso, nessuno gli ha mai fatto vedere una cosa diversa. Naturalmente coloro che li comandano ed hanno il sistema di potere sanno che c'è una realtà diversa e la segregazione, non la segretezza, la segregazione, serve a mantenere questa ignoranza.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Infatti gli operai vivono tutti nella casa attigua al capannone. Vitto e alloggio gratuiti ma retribuiti per sole 20 ore settimanali, mentre è altamente probabile che lavorassero una media di 12 ore, ma al giorno, incluso sabato e festivi... E all'occorrenza anche di notte. Infatti per oscurare la luce è stata coperta la vetrata del capannone al fine di non destare sospetti nelle forze dell'ordine. E questo spiega anche il perché gli italiani che lavorano rispettando le regole chiudono bottega.

SABRINA GIANNINI

Perché affitta il suo capannone?

ANONIMO 5

Perché i cinesi ci hanno portato via il lavoro! E dopo personalmente ho liquidato il mio socio perché io avevo messo dentro nella ditta tutti i miei risparmi. Per andare avanti!

SABRINA GIANNINI

Quindi lei ha chiuso in passivo?

ANONIMO 5

Esatto!

SABRINA GIANNINI

Con i debiti?

ANONIMO 5

Esatto, ma dopo li ho pagati tutti! Tutti i miei risparmi sono andati a...

SABRINA GIANNINI

Quando ha chiuso qua?

ANONIMO 5

Il 31 dicembre!

SABRINA GIANNINI

Poco quindi! Dopo 26 anni di lavoro!

ANONIMO 5

Sì, dopo che ho detto che chiudevo si sono messi a piangere tutti, perché stavano bene qui!

SABRINA GIANNINI

Mi stavo occupando della questione degli artigiani del divano di questa zona!

DONNA 1

Noi abbiamo dovuto licenziare tutti e chiudere!

SABRINA GIANNINI

Appunto! Come mai?

DONNA 1

Perché i cinesi fanno il lavoro per niente.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Fino al 31 dicembre scorso, in questo laboratorio che cuciva per una nota marca francese, lavoravano 14 sarte.

DONNA 1

Avevamo queste donne che ne avevamo 3 superiori ad i 50 anni ed allora volevamo tirare la pensione anche a loro.

SABRINA GIANNINI

E non ci sono arrivate?

DONNA 1

No!

SABRINA GIANNINI

Ma adesso sono a casa queste persone qui?

DONNA 1

Sì!

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

I divani adesso vengono cuciti dentro questo poltronificio gestito da cinesi. Il committente li ha preferiti al suo storico fornitore.

SABRINA GIANNINI

Ma Lei queste aziende le conosceva da anni no? Non avevano un debito nei suoi confronti?

UOMO 1

Si certo, un debito morale e basta, c'era un'amicizia, un debito morale c'era sicuramente.

SABRINA GIANNINI

Però?

UOMO 1

Però in confronto ad un riscontro economico, il debito morale va a quel paese!

SABRINA GIANNINI

E non li vedeva imbarazzati quando li vedeva in giro?

UOMO 1

Sì, imbarazzati, infatti quando chiudevo degli incontri, il babbo cercava di mandare avanti il figlio, il figlio cercava di mandare avanti il babbo! Loro non è che l'abbiano fatto perché io volevo troppo e gli altri lo facevano per meno, l'hanno fatto anche perché se no forse non ci scappavano. Dovevano concorrere con altre ditte che lavoravano i cinesi. Allora se le altre lavorano con i cinesi e fanno un determinato prezzo, per stare negli stessi prezzi anche loro si sono dovuti adeguare.

SABRINA GIANNINI

Cioè non doveva proprio iniziare questa cosa non doveva iniziare dall'inizio?

UOMO 1

Ecco non doveva iniziare dall'inizio! La colpa io non la do a chi dava il lavoro a me, la colpa la do a chi... al sistema, a chi a consentito di portare avanti questo discorso.

DONNA 1

Se noi volevamo continuare a lavorare io e lui, la proposta l'abbiamo anche avuta dalla persona, ci dava il lavoro che lui lo dava ad un italiano ed era libero secondo lui! E poi noi lo dovevamo passare i cinesi, perché così ci pagava poco! Poi io prendo il lavoro, lascio a casa le mie dipendenti che hanno lavorato qui 20 anni, che hanno fatto della fatica, per dare lavoro ad i cinesi sotto costo. Neanche per idea!

UOMO 1

Pensa se quando uscissi di qui incontro una mia ex dipendente che mi dice: "Schifoso, hai detto che hai chiuso perché non hai più lavoro e invece il lavoro lo dai ad i cinesi", pensa un attimo! Se facessi questo lavoro qui!

SABRINA GIANNINI

Non lo avrebbe mai accettato?

UOMO 1

No, ma scherziamo! Noi siamo persone oneste!

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Oggi della loro azienda resta una definizione sulla carta: attività cessata. Un'ecatombe che solo nel 2006 ha fatto chiudere 50 aziende italiane. Mentre dall'altra parte si vede la crescita esponenziale di imprese individuali cinesi aumentate del 135%.

SABRINA GIANNINI

Per noi alla fine diventa normale perché ci serve, perché a qualcuno serve questa manodopera a basso costo?

GIULIO SAPELLI - ECONOMISTA

Quello che mi sorprende è come la gente non capisca che dobbiamo difendere i nostri valori umani... umanistici, quello che io chiamo di un umanesimo cristiano, di un umanismo cristiano.

Cioè non si può dire ha ragione il Papa con l'enciclica, la persona al centro dell'economia e poi dopo fare dei divani che sono frutto di questo lavoro neo-schiavistico.

DONNA 1

Ed i terzisti come noi, che stanno lavorando ancora, qualcuno che sta lavorando, prende il lavoro e poi lo passa ad cinesi. Capito?

SABRINA GIANNINI

Oppure chiudi?

DONNA 1

Oppure chiudi! Le cose sono due!

SABRINA GIANNINI

Tu a chi lo dai da cucire fuori, ai cinesi?

ANONIMO 6

Ho i miei cinesi sì! A parte che questo qui a meno di 35 euro non lo cuciono!

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Forse 35 è il prezzo che fanno a lui, che a sua volta lo subappalta ai cinesi tenendosi in tasca qualcosa. Forse è quel margine che gli permette di andare avanti. La sua fornitrice cinese mi dice però un altro prezzo.

SABRINA GIANNINI

4 posti, qui questo?

FORNITRICE CINESE

28!

SABRINA GIANNINI

A un 4 posti 28 euro?!

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Lei sostiene di prendere 28 euro. Eppure per cucire un 4 posti servono dalle 2 alle 3 ore. Se si considera che il prezzo della manodopera è di 20 euro l'ora, è chiaro che la cinese prende circa la metà.

SABRINA GIANNINI

E i lavoratori che vedo sono questi?

FORNITRICE CINESE

Sì!

SABRINA GIANNINI

4?

FORNITRICE CINESE

Di quantità ne facciamo!

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Potrebbe fare quantità se pagasse i contributi e le tasse? Basta tornare il sabato per capire che no, non la potrebbe fare. La saracinesca è abbassata. E il numero delle persone intente a cucire supera di gran lunga i quattro dichiarati. Perché si devono contare anche quelli dell'altro laboratorio quello vicino, quello che dal lunedì al venerdì è chiuso. Ma oggi è sabato, e sanno quanto sia improbabile un controllo. I grandi poltronifici e le grandi marche stanno traendo il massimo vantaggio dalla concorrenza a basso costo. I piccoli artigiani sostengono che per restare nel giro devono subappaltare ai cinesi parte del lavoro. Ecco una cinese che sta

consegnando il suo lavoro già finito.

SABRINA GIANNINI

Ho visto una cinese.

ANONIMO 3

I cinesi solo per il cucito.

SABRINA GIANNINI

Questo per abbassare il prezzo?

ANONIMO 3

Questo per stare dentro al prezzo per poter guadagnare qualcosa anch'io perché se no non guadagnerei nulla. Se dovessi far cucire la roba in casa, dovrei smettere di lavorare.

SABRINA GIANNINI

In casa o ad un italiano?

ANONIMO 3

In casa o ad un italiano. Ma se mi date ciò che danno tutti, danno 50/60 euro di cucito, come potrò io pagare un dipendente, con le malattie, le ferie, e tutto ciò che ci va dietro, licenziamento, a scappare non ci possono scappare allora gliel'ho dato ad i cinesi. I cinesi mi costano 40 e sono 40...

SABRINA GIANNINI

Ma la domanda di perché questi costano 40 se la farà però?

ANONIMO 3

Me la faccio perché loro lavorano ad un certo prezzo diverso... quello è un problema loro, non è un problema mio. Il problema mio è che mi cuciano bene!

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

In 5 anni il fenomeno si è così diffuso da colpire gli stessi cinesi.

DONNA CINESE

Il nostro calcolo non è basato diciamo su l'orario di lavoro.

SABRINA GIANNINI

Come minimo la metà di quello che vi dovrebbero dare, ma questo voi lo sapete?

DONNA CINESE

No!

SABRINA GIANNINI

Non lo sapete? Non lo riuscite a capire?

DONNA CINESE

All'inizio no, poi adesso man mano abbiamo...

SABRINA GIANNINI

Avete capito? E adesso che avete capito avete chiesto l'aumento?

DONNA CINESE

Sì!

SABRINA GIANNINI

E cosa vi han detto?

DONNA CINESE

Ce lo hanno rifiutato...

SABRINA GIANNINI

Rifiutato, e sono andati dove a farlo?

DONNA CINESE

Hanno trovato qualcun altro che offre un prezzo più basso.

SABRINA GIANNINI

Quindi c'è un po' di concorrenza anche tra voi cinesi?

DONNA CINESE

Tanta concorrenza!

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Perché c'è sempre qualcuno più competitivo. Hanno tutti iniziato timidamente il mestiere, assorbito l'esperienza a qualunque prezzo. Fino al giorno in cui i cinesi sono stati preferiti ai loro maestri italiani.

UOMO DITTA

Il cucito lo danno alla cinese che glielo davo io prima. Mi hanno proprio pestato, io non ci sono più, direttamente a lei!

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

E questo è il cinese passato direttamente per il grande poltronificio, la Tre Erre, uno dei più importanti fornitori della marca francese Roche Bobois. Una catena in franchising di alto livello, 240 punti vendita in tutto il mondo. Il titolare della Tre Erre è il signor Tartagni. Ha 200 dipendenti e nel capannone costruisce prototipi e prepara alcune parti del divano. Ma la gran parte del lavoro di sartoria e di assemblaggio lo fa fare fuori, ai terzisti.

UOMO 2

Tutti questi qui sono aziende esterne.

SABRINA GIANNINI

Questi sono i nomi dei terzisti loro?

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Fra i terzisti, Manuela Amadori ed Elena Ciocca, le due imprenditrici che si stanno ribellando al sistema che rischia di portare le nostre imprese all'estinzione.

ELENA CIOCCA - IMPRENDITRICE

Io qui ho due delle mie sorelle, e in più sono quattro dipendenti che comunque sono tutte persone della zona, sono tutte persone che comunque hanno sempre lavorato nel settore del mobile imbottito.

SABRINA GIANNINI

Quindi questa è la parte che ricopre quasi tutto insomma...

ELENA CIOCCA - IMPRENDITRICE

Questa è la parte che ricopre la struttura in legno del divano e noi facciamo... realizziamo solo il confezionamento di questo prodotto. Questo è un prezzo che risale a 5 o 6 anni fa, un divano 3 posti, 84 euro.

SABRINA GIANNINI

Cioè quello che davano a voi?

ELENA CIOCCA - IMPRENDITRICE

Quello che davano a noi da cucire, adesso uno sfoderabile più o meno dello stesso livello, 43 euro.

SABRINA GIANNINI

Cioè si è quasi dimezzato?

ELENA CIOCCA - IMPRENDITRICE

Si son quasi dimezzati, sì!

MANUELA AMADORI - IMPRENDITRICE

Le faccio vedere quanto costava un divano 10 anni fa, quasi il doppio di adesso!

SABRINA GIANNINI

Cosa le costava cosa intende... cosa a Lei costava e alle aziende che glielo facevano fare?

MANUELA AMADORI - IMPRENDITRICE

Sì, sì!

SABRINA GIANNINI

Certo che è contro tendenza con quello che...

MANUELA AMADORI - IMPRENDITRICE

Sì, infatti guardi, 258 mila lire, contro i 100 euro che prendo adesso.

SABRINA GIANNINI

Questo perché è un'altra azienda?

ELENA CIOCCA - IMPRENDITRICE

Era una TDM.

ELENA CIOCCA - IMPRENDITRICE

Certamente è stata tutta una conseguenza, sono arrivati questi cinesi, hanno iniziato a lavorare per meno, loro sono riusciti a vendere il loro prodotto a costi inferiori, perché comunque riuscivano a risparmiare a recuperare no? su questa gente e secondo me si è inquinato proprio il sistema.

SABRINA GIANNINI

Quindi c'è una concorrenza?

FRANCO TARTAGNI - IMPRENDITORE

Sì, certo c'è una concorrenza!

SABRINA GIANNINI

Lei la reputa leale o sleale?

FRANCO TARTAGNI - IMPRENDITORE

Per come l'abbiamo gestita noi leale perché abbiám dato a tutti gli stessi prezzi.

ELENA CIOCCA - IMPRENDITRICE

No, la differenza è che gli italiani si sono adattati ai prezzi quasi dei cinesi per poter lavorare. Non è proprio la stessa cosa!

FRANCO TARTAGNI - IMPRENDITORE

Allora noi diciamo che sicuramente oggi, il prezzo del prodotto finito, parliamo del 2009, sono probabilmente più bassi di quelli che erano nel 1999.

SABRINA GIANNINI

Esatto!

FRANCO TARTAGNI - IMPRENDITORE

Ma questo è il mercato che ci ha portato a questo.

SABRINA GIANNINI

Non la concorrenza dei cinesi qua?

FRANCO TARTAGNI - IMPRENDITORE

No, la concorrenza è più dei cinesi che arriva dalla Cina.

SABRINA GIANNINI

O facevamo così o si chiudeva, questo è il messaggio?

FRANCO TARTAGNI - IMPRENDITORE

Sì, ma anche di qui in avanti o siamo bravi a fare dei prezzi super competitivi o saremo costretti a chiudere tutto! Ma io lo voglio fare nella regola però...

SABRINA GIANNINI

Ah ecco, mi ha letto nel pensiero però...

FRANCO TARTAGNI - IMPRENDITORE

Io, noi lo vogliamo fare nelle regole, per noi non esiste niente che non sia nelle regole!

SABRINA GIANNINI

Tartagni sostiene che se non si abbassano i prezzi, non si è sul mercato e quindi alla fine muore l'intero distretto.

ELENA CIOCCA - IMPRENDITRICE

No, io non son convinta di questo, assolutamente no, anche perché la Tre Erre è una potenza, la Tre Erre ha sempre lavorato con il mercato francese e quindi è un po' il fiore all'occhiello del Forlivese, perché comunque c'è la qualità, da che mondo e mondo la qualità si paga.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Il prezzo dovrebbe essere correlato alla qualità e qui c'è il valore aggiunto del 'Made in Italy'. Due giorni fa siamo entrati in un punto vendita Roche Bobois di Roma. Chi acquisterebbe un divano fatto in Cina a questo prezzo?

COMMESSA

Questo escluso i cuscini, 4 mila euro ed è in promozione.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

E' lo stesso modello che realizza Manuela Amadori. Vediamo qual è il valore che viene dato, oggi, a quel 'Made in Italy' che Roche Bobois mette ben in evidenza.

MANUELA AMADORI - IMPRENDITRICE

Questo qui, due pezzi così 205 euro.

SABRINA GIANNINI

Cioè quello lì di pelle?

MANUELA AMADORI - IMPRENDITRICE

Questo qua, questo. 205 euro.

SABRINA GIANNINI

Quindi tutto questo...?

MANUELA AMADORI - IMPRENDITRICE

Tutto, son 2 pezzi.

SABRINA GIANNINI

Ma i francesi hanno capito ad un certo punto che qui c'era la possibilità reale di abbassare i prezzi? Cioè che potevano strappare un prezzo migliore?

FRANCO TARTAGNI - IMPRENDITORE

Mah, diciamo che più che capito che qui potevano, ci hanno come dire, chiesto di farlo se volevamo mantenere il lavoro a Forlì.

SABRINA GIANNINI

Cioè nel senso o i prezzi così o niente?

FRANCO TARTAGNI - IMPRENDITORE

Magari in Toscana glieli facevano più bassi o in Veneto glieli facevano più bassi.

ELENA CIOCCA - IMPRENDITRICE

I nostri imprenditori di Forlì si son fatti le scarpe, se così si può dire, fra di loro per poter avere delle commesse da quest'azienda francese, ognuno abbassava di un tot e per potersi accaparrare il lavoro alla fine c'era chi lo faceva per meno.

SABRINA GIANNINI

Chi è che l'ha detto ai francesi che ci sono....praticamente....

DONNA 2

Che qui i forlivesi sono cretini! Chi gliel'ha detto? L'han capito, son sempre qui i francesi.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

E forse si francesi sapranno anche che uno dei loro fornitori diretti, la Cosmosalotto di Ezio Petrini, tre anni fa ha licenziato i suoi 80 dipendenti ed ha affittato il capannone ad un imprenditore cinese, che oggi fa i divani per lui.

DONNA 2

Allora siamo sempre lì: come mai nei giornali non hanno scritto neanche una riga, al sindacato non si è saputo niente, io l'ho saputo quando tutto era...

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Tutto questo in un settore dove la crisi non si è fatta ancora sentire. E infatti chi fabbrica i fusti non ha smesso di vendere.

SABRINA GIANNINI

Come va questo suo segmento?

FUSTAIO

Io posso dire che ne vale la pena ecco. Non ho avuto la crisi quest'anno, pensavo di averne, invece il mercato ha tenuto.

SABRINA GIANNINI

Benissimo! Lei lavora prevalentemente per qualche azienda?

FUSTAIO

Tutte aziende qui di Forlì che lavorano per l'estero.

SABRINA GIANNINI

Tutte di Forlì?

FUSTAIO

Fustai pochi hanno chiuso, invece di tappezzieri purtroppo ce ne sono stati parecchi che hanno

fallito.

SABRINA GIANNINI

Loro lamentano un po' di più la concorrenza?

FUSTAIO

Sì dei cinesi purtroppo sì.

SABRINA GIANNINI

Invece nel suo campo i cinesi ancora non ci sono?

FUSTAIO

Ci sono ma...alcuni ma pochi. Ancora non riescono a sfondare nel nostro settore.

SABRINA GIANNINI

Mi diceva che il prezzo in questo vostro campo lo fate ancora voi cioè in base al costo del lavoro.

FUSTAIO

Sì, sì il prezzo lo facciamo noi nel fusto.

MANUELA AMADORI - IMPRENDITRICE

Se ci fosse crisi, allora lascio il posto... almeno qualcuno lavora, no? Ma non si tratta di crisi, perché noi...se il lavoro fosse distribuito alle ditte che comunque rispettano delle regole, di lavoro noi ne avremmo ancora tantissimo.

SABRINA GIANNINI

Ecco quindi Lei dice: "Se ci fosse una crisi reale, io non avrei problemi a lasciare il posto a qualcuno!"

MANUELA AMADORI - IMPRENDITRICE

Infatti.

SABRINA GIANNINI

....poiché è una crisi determinata dalla concorrenza sleale...

MANUELA AMADORI - IMPRENDITRICE

Sleale! Non posso...non ci posso stare a lasciare a casa qualcuno perché lo Stato qualche risposta me la deve dare.

ELENA CIOCCA - IMPRENDITRICE

Se c'è da proteggere qualcuno si protegge un'azienda così grossa, non si protegge il piccolo artigiano con 6, 8, 10 dipendenti. Non fa prima di tutto rumore, tanto quando ha chiuso un artigiano non è che poi se ne parli e che è...mentre un'azienda del genere è da tutelare, forse giustamente perché ci sono centinaia e centinaia di famiglie però anche le mie famiglie vanno a far la spesa, cioè le mie dipendenti vanno a fare la spesa come i dipendenti di queste grosse aziende.

DONNA 2

Siamo in 10, adesso qui ne mancano due perché...

SABRINA GIANNINI

Mi dica una cosa, in questo momento voi siete..., alla fine del mese, siete sotto rispetto le spese?

DONNA 2

Sotto!

SABRINA GIANNINI

Siete al di sotto.

DONNA 2

E il mese d'agosto, chiusi!

ANONIMO 7

Noi prima eravamo...in tutto eravamo in 11, 11 fra dipendenti e soci. Adesso siamo in 5.

ELENA CIOCCA – IMPRENDITRICE

Io ho preso il posto di una ragazza che è sospesa. Il lavoro bisogna farlo perché io non ho solo il lavoro manuale: c'è da andare a prendere il lavoro, c'è da consegnare, c'è da fare le bolle, c'è da fare la contabilità...

ANONIMA

No, perché ti strozzano proprio hai capito? Non puoi...tutta la gente da tenere in regola, da dare questo, da dare quello, da dare....ti strozzano proprio.

SABRINA GIANNINI

E qual è la previsione che vi fate se va avanti così il tutto?

ANONIMA

Se va avanti così che nel giro di un paio d'anni chiudiamo, sicuro!

ELENA CIOCCA – IMPRENDITRICE

Io sono convinta che se nessuno fa qualcosa, qui a Forlì soprattutto ma a Forlì ci sono tantissime famiglie che lavorano in questo settore, ma noi ci ritroviamo come a Prato.

GIULIO SAPELLI – ECONOMISTA

Purtroppo che cos'è preoccupante secondo me? E' che si allarga l'area del territorio nazionale in cui il monopolio della forza della legalità non è più nelle mani dello Stato perché gli ispettorati del lavoro, la pubblica sicurezza, la polizia, non dovrebbe permettere condizioni di sfruttamento dell'essere umano.

SABRINA GIANNINI

Ditemi chi avete contattato e chi poi approfonditi vi ha aiutato.

ELENA CIOCCA – IMPRENDITRICE

Come lista, io addirittura ho telefonato a tutti i sindacati di categoria. Ma i sindacati non devono tutelare me come azienda, devono tutelare i miei dipendenti perché comunque cioè non perdo il lavoro solo io, avrebbero perso il lavoro tutte le mie ragazze. I sindacati tutti: la Cgil, la Cisl, la Uil, tutti!

UOMO 1

Il sindacato è venuto qui quando...

DONNA 1

Lì era il sindacato. L'anno scorso è stata la prima volta.

UOMO 1

Allora ci son state le nostre ragazze che hanno detto, appunto sono intervenute, parlando contro i cinesi. Non l'avessero mai fatto! Non l'avessero mai fatto! Assolutamente sono indispensabili, se non ci fossero loro a portare avanti il discorso del lavoro, noi saremmo nella m...a.

DONNA 1

Ah, loro sì, loro sarebbero proprio nella m...a perché chi gli dà i soldi, non glieli dà mica più nessuno.

SABRINA GIANNINI

I sindacati che dicono: "Ma sono una risorsa!".

GIULIO SAPELLI – ECONOMISTA

Sono una risorsa chi?

SABRINA GIANNINI

Gli immigrati cinesi, ma dipende anche forse da come...

GIULIO SAPELLI – ECONOMISTA

I sindacati in Italia hanno perso completamente la testa. I sindacati in Italia sono gli unici sindacati al mondo che vedono positivamente tout court l'immigrazione. Esempio del sindacalismo americano: l'AFL-CIO ha fatto un accordo col sindacato dei lavoratori clandestini, perché esiste un sindacato dei lavoratori clandestini, cosa gli dà? Assistenza legale, li aiuta ad avere un percorso legale per avere la cittadinanza e che cosa chiede in cambio: che questi non accettino condizioni di lavoro disumane che danneggiano i lavoratori americani. Ecco ma quello è un paese civile. No ma se tu parli del sindacato americano ai sindacati italiani, si mettono a ridere. Dicono: "Ah, è un sindacalismo filo-patronale...ecco diciamo, perché i nostri sindacati affogano nell'ideologia.

SABRINA GIANNINI

Quindi è meglio non vedere la problematica e...

GIULIO SAPELLI – ECONOMISTA

Certo, ma cosa vuol dire che l'immigrazione è un fatto...è un'opportunità? Ma certo che è un'opportunità perché molti italiani non vogliono più fare certi lavori, questo non c'è dubbio ma questo è accaduto in tutto il mondo. Ma un conto è un'immigrazione che abbassa il livello di condizioni di vita e salariali dell'attuale classe lavoratrice. Questo un sindacato non può permetterlo!

ELENA CIOCCA – IMPRENDITRICE

Avevamo mandato degli elenchi e fatto segnalazioni a tutti gli enti: all'Ispettorato, all'Inail, a tutti quanti e sapevamo bene che i documenti erano arrivati. Allora avevo chiesto da quanto tempo avevano loro questi documenti sulla scrivania.

SABRINA GIANNINI

Senza agire?

ELENA CIOCCA – IMPRENDITRICE

Senza agire e non ho avuto nessuna risposta. Ho fatto la stessa domanda 2 o 3 volte e...

MANUELA AMADORI – IMPRENDITRICE

E ha detto che non era tenuto a rispondere.

ELENA CIOCCA – IMPRENDITRICE

Il signore dell'Ispettorato del Lavoro mi disse che lui non era tenuto a rispondermi.

SABRINA GIANNINI

Ah così?

ELENA CIOCCA – IMPRENDITRICE

Sì.

SABRINA GIANNINI

Questo era l'anno...? 2006?

MANUELA AMADORI – IMPRENDITRICE

2005...sì, 2006..

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Nel 2006, l'anno in cui gli artigiani cominciavano a lamentare il drastico calo di lavoro, i controlli presso le aziende cinesi effettuati dall'Ispettorato del Lavoro furono 12, e su 12 interventi furono contestati 314 illeciti, trovati 110 lavoratori irregolari, di cui 23 clandestini. 23! Nel 2007, con la situazione che andava peggiorando, gli interventi furono soltanto 5, e ancora gli ispettori trovarono i lavoratori in nero, di cui 4 clandestini. Paradossalmente, il problema aumentava e le ispezioni diminuivano. Purtroppo, non possiamo chiedere conto all'allora direttore: da un anno e mezzo è in pensione.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Mentre il piccolo imprenditore è sempre più penalizzato sul fronte dei costi per adeguarsi alle normative europee, di fianco un mondo parallelo fatto di cittadelle cinesi senza regole che può competere a qualunque costo. Ma tutti a far finta di niente. Ai grandi va bene così e il sistema li ha progressivamente inglobati sotto una veste di formale legalità. Sempre meno clandestini, non più tutto in nero, ma in regola qualche ora al giorno. E poi si sono iscritti alle associazioni di categoria per la contabilità. Ma le associazioni non si sono mai chieste "come è possibile avere fatturati così elevati lavorando solo poche ore al giorno"?

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Allora, quando andate a comprare un divano e magari potete pagarlo 3 mila 4 mila o 5 mila, sono i 50 o 100 euro a fare la differenza? Forse no. Però questa piccola differenza sta rischiando di distruggere un patrimonio. Siamo nella civile Romagna e per un paio d'anni due imprenditrici bussano alla porta di istituzioni, di tutti i sindacati, di tutte le autorità di controllo e vigilanza, si rivolgono alle loro associazioni di categoria per dire "ci stanno portando via il lavoro a colpi di concorrenza sleale, al punto che imprenditori italiani dopo aver insegnato all'operaio cinese come si fa a cucire un divano, questo si rivolge direttamente al committente e offre il lavoro a metà prezzo o a un terzo del prezzo. Risultato, porte chiuse. Fino a quando una lettera non arriva sul tavolo del questore. E siamo all'inizio di quello che le cronache di provincia definiscono "divanopoli".

ELENA CIOCCA – IMPRENDITRICE

Cioè questo era un giochetto che era come una palla che passava all'Ispettorato, all'Inps, all'Inail, passava al Comune.

SABRINA GIANNINI

Cioè nonostante i vostri appelli, di fatto nessuno si è mosso.

ELENA CIOCCA – IMPRENDITRICE

No, nessuno si è mosso.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

La storia va avanti fino a quando un esposto anonimo arriva in questura. Le due imprenditrici vengono convocate. La polizia indaga. Dalle prime indagini risulta fin da subito evidente l'anomalia, ovvero che le aziende cinesi sono in grado di produrre con soli 20 dipendenti, quello che un'azienda italiana produce con 80 dipendenti.

DAL TG1 DEL 25/04/2007

SPEAKER

"Due capannoni industriali sono stati posti al sequestro e 11 persone denunciate. Si tratta di 5 imprenditori italiani, con cariche all'interno di società di capitali, e 6 cinesi, titolari di aziende, ritenuti responsabili di aver prodotto con manovre non corrette, una grave turbativa nell'esercizio delle industrie del commercio a danno di imprese artigiane locali.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

L'indagine passa nelle mani del sostituto procuratore Di Vizio. L'inchiesta ipotizza 78 violazioni

del codice penale, dalle norme sulla sicurezza alla turbativa di mercato e coinvolge la Polaris, la Cosmosalotto e la Tre Erre.

SABRINA GIANNINI

Lei non aveva avuto sentore che la grande disponibilità dei cinesi fosse direttamente proporzionale all'attitudine di far lavorare in nero le persone? Cioè non aveva il sospetto che i cinesi fossero...

FRANCO TARTAGNI - IMPRENDITORE

Mmm... no di farli lavorare in nero no, che magari fossero capaci di lavorare molte ore, anche perché io credo che tutti quelli che sono stati a lavorare all'estero sanno che quando uno è là, da solo, che non parla la lingua, se lo tengono a lavorare fa anche 2 ore in più. L'abbiamo fatto noi quando siamo stati emigranti e l'hanno fatto loro. Io a dir la verità quando...il fatto che avessero l'azienda, che fossero all'interno di un'associazione per le buste paga e tutto quanto, mi sembrava, allora, l'ho valutata una garanzia sufficiente che fossero abbastanza in regola.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

La garanzia era che un'importante organizzazione economica come la CNA si occupasse di gestire la contabilità di alcune di queste imprese cinesi. Poteva la CNA non capire, guardando buste paga e fatturati, che i conti non tornavano? Che con 20 operai non si può produrre come un'azienda che ne ha 80? Lo chiedo a chi ha diretto la CNA per 20 anni, prima di essere stato eletto, pochi mesi fa, Presidente della Camera di Commercio.

SABRINA GIANNINI

Molti suoi associati hanno trovato quasi impossibile che la CNA non capisse che il part-time era fittizio e che dietro ci fosse una concorrenza sleale contro gli stessi associati al CNA.

TIZIANO ALESSANDRINI - PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO FORLI'-CESENA

Metta anche che lo sapesse, ma oltre che dirglielo, cosa possiamo fare? Non possiamo mica... cioè, voglio dire, le organizzazioni economiche non hanno un'autorità da...tale da. Bisogna far intervenire le forze preposte, dopodiché, io...insomma...se Lei continua, bisognerebbe che Lei chiedesse anche qualcosa anche alle forze dell'ordine.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Chi deve vigilare che il lavoratore è in regola è l'Ispettorato del Lavoro. Ma cosa può contestare quando trova i cinesi inquadrati per 20 ore alla settimana anche se è probabile che ne lavorino 80?

RAFFAELLA D'ATRI - DIRETTORE DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO FORLI'-CESENA

Noi abbiamo bisogno di trovarli intenti al lavoro.

SABRINA GIANNINI

Quindi in realtà se si trovano completamente in nero, è ovviamente scontato la sanzione e tutto, se invece hanno il part-time se la cavano.

RAFFAELLA D'ATRI - DIRETTORE DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO FORLI'-CESENA

Eh, questo mi è stato appunto fatto presente che in effetti non è risultato così semplice.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Non è semplice dimostrare lo sfruttamento. Inoltre l'imprenditore che sfrutta la manodopera in nero non rischia gravi sanzioni.

RAFFAELLA D'ATRI - DIRETTORE DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO FORLI'-CESENA

Ci sono sanzioni che sono state irrogate però se effettivamente pagate...

SABRINA GIANNINI

Non è detto che paghino insomma?

RAFFAELLA D'ATRI – DIRETTORE DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO FORLI'-CESENA

No. E' sempre più difficile vedersi pagate delle sanzioni. Sicuramente pagano la sanzione che viene erogata per la sospensione dell'attività.

SABRINA GIANNINI

Cioè, pur di non vedere sospendersi l'attività, pagano?

RAFFAELLA D'ATRI – DIRETTORE DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO FORLI'-CESENA

E certo!

SABRINA GIANNINI

Ma quanto devono pagare per mantenere l'attività aperta?

RAFFAELLA D'ATRI – DIRETTORE DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO FORLI'-CESENA

Allora, fino a qualche mese fa era un secco 2 mila e 500 euro. Adesso sono mille e 500, salvo... ci sono anche delle possibilità di aumentarle legate a particolari ipotesi.

SABRINA GIANNINI

Comunque è diminuita?

RAFFAELLA D'ATRI – DIRETTORE DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO FORLI'-CESENA

Si è diminuita.

SABRINA GIANNINI

Però è quasi un piacere che si fa a chi...

RAFFAELLA D'ATRI – DIRETTORE DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO FORLI'-CESENA

Io applico delle norme...

SABRINA GIANNINI

Ma quando è passata questa?

RAFFAELLA D'ATRI – DIRETTORE DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO FORLI'-CESENA

Ah, praticamente quando c'è stato l'ultimo aggiornamento del decreto 81 del 2008 che è il decreto sulla sicurezza.

GIULIO SAPELLI - ECONOMISTA

Se uno fa il lavoro in nero, non è che deve pagare una multa, non lo deve più fare. Bisogna cambiare la legge per cui tu, il lavoro in nero se vieni scoperto, non lo fai più perché se non lo fai più ti porto in galera.

SABRINA GIANNINI

Lei dice l'imprenditore che fa uso di...

GIULIO SAPELLI - ECONOMISTA

In Australia se uno usa il lavoro nero, ma mica gli danno una multa pecuniaria, gli chiudono l'azienda.

SABRINA GIANNINI

Ah si?

GIULIO SAPELLI - ECONOMISTA

E certamente! E l'hanno voluto i sindacati.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Il decreto sicurezza che introduce il reato di clandestinità, riduce le multe sull'utilizzo del lavoro nero. Evidentemente noi lo consideriamo una risorsa, anche quando distrugge interi distretti. Intanto le indagini si sono concluse e si ipotizza il reato di turbativa del commercio e dell'industria perché imprenditori italiani e cinesi in concorso fra loro avrebbero costituito a monte una società di fatto. Dove l'imprenditore italiano fornisce al cinese capannoni, macchinari e commesse, e il cinese garantisce il lavoro finito ad un prezzo molto basso. Se poi non rispetta le norme di sicurezza o fa lavorare gli operai 14 ore al giorno mettendoli in regola solo per 4, non sono più solo fatti suoi, ma anche di chi gli dà il lavoro. E adesso, mentre la giustizia fa il suo corso, la situazione sarà cambiata?

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

La ditta del cinese a nome Fabio continua a lavorare.

AMMINISTRATORE AZIENDA SEQUESTRATA

Hanno chiuso la vecchia azienda. I vecchi proprietari hanno chiuso.

SABRINA GIANNINI

E chi erano i vecchi proprietari, i suoi amici, chi erano? Non era sempre Lei a gestirla?

AMMINISTRATORE AZIENDA SEQUESTRATA

No, era il mio titolare.

SABRINA GIANNINI

Il suo titolare? E Lei è sopraggiunto dopo il suo titolare?

AMMINISTRATORE AZIENDA SEQUESTRATA

Sì.

SABRINA GIANNINI

Comunque queste qua rimangono sempre le macchine che la Tre Erre adesso Atl, Le ha dato in comodato d'uso?

AMMINISTRATORE AZIENDA SEQUESTRATA

No, sono i miei.

SABRINA GIANNINI

Non Le aveva dato in comodato d'uso la Tre Erre?

AMMINISTRATORE AZIENDA SEQUESTRATA

Una macchina perchéparticolare base tutto il resto sono i miei.

SABRINA GIANNINI

E a quelli della Tre Erre gliele ha ridate?

AMMINISTRATORE AZIENDA SEQUESTRATA

Quando abbiamo finito di fare lo scopo le dobbiamo ridare indietro.

SABRINA GIANNINI

A, quindi sono ancora dell'Atl?

AMMINISTRATORE AZIENDA SEQUESTRATA

Una.

SABRINA GIANNINI

Solo una?

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Lui era l'amministratore di fatto dell'azienda coinvolta nell'indagine giudiziaria. Il suo prestanome ha patteggiato la pena. Resta nel solito capannone, con una nuova ragione sociale e continua a lavorare per la Tre Erre, a cui sente l'esigenza di telefonare.

SABRINA GIANNINI

C'è qualcosa che non va?

AMMINISTRATORE AZIENDA SEQUESTRATA

Non posso dare informazioni dei miei clienti.

SABRINA GIANNINI

Lei ha chiamato la Tre Erre adesso?

AMMINISTRATORE AZIENDA SEQUESTRATA

Sì.

SABRINA GIANNINI

Perché la Tre Erre ci tiene molto all'immagine vero?

AMMINISTRATORE AZIENDA SEQUESTRATA

Sì, diciamo tutte le grosse aziende ci tengono un po' all'immagine...

SABRINA GIANNINI

...all'immagine! Quindi, voglio dire, non vogliono far sapere bene o male a chi danno il lavoro. E così?

AMMINISTRATORE AZIENDA SEQUESTRATA

Sì.

SABRINA GIANNINI

Veniamo invece al dopo: sono stati trovati che non rispettavano alcun tipo di regolamento quindi di natura previdenziale, contributiva, assistenziale, fiscale, a rispetto di tutte le norme, ecc,ecc, ecc...praticamente non rispettavano nulla. D'altro canto sono costi che invece le aziende regolari sostengono, avevano personale in nero, allora la domanda che uno si fa è: perché Lei ha continuato a mantenere rapporti poi con questi cinesi?

FRANCO TARTAGNI - IMPRENDITORE

Le cose che hanno fatto a quelli che lavoravano per noi mi sembra che non fossero poi così gravi.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

La pensano allo stesso modo anche gli altri imprenditori coinvolti nella vicenda giudiziaria che hanno ripreso a lavorare con il sistema di prima. Chi ha denunciato invece...

DONNA 2

In fabbrica nessuno la guardava...

SABRINA GIANNINI

Addirittura sono state considerate un po' come delle...

UOMO 3

Appestate!

SABRINA GIANNINI

Quindi voi vi siete avvicinati alle appestate.

DONNA 2

Scusa, ha detto: "Non mi salutare perché qui..." . Beh, ascolta Elena, io le avevo appena conosciute, e ho detto: "Ascolta Elena..."

SABRINA GIANNINI

Che cosa pensa delle 2 signore che hanno fatto...quando sono state chiamate in questura hanno fatto...hanno detto le cose come stavano? Le uniche 2 che l'hanno fatto in modo aperto senza tanti problemi.

ANONIMO 7

Penso che siano state molto coraggiose, molto.

ANONIMA

Nessuno degli italiani, cioè a parte loro due, nessuno ha mai fatto denunce. Io le ammiro, io avrei fatto la stessa cosa. Cioè se io non avessi avuto il capannone di mezzo, che c'ho da pagare il capannone, io avrei fatto la stessa cosa.

SABRINA GIANNINI

Queste due signore che comunque diciamo, sono state diciamo... coraggiose, lo possiamo dire? Per avere fatto questo?

FRANCO TARTAGNI - IMPRENDITORE

Sì, sì.

SABRINA GIANNINI

Per averla in parte anche pagata perché poi se non sbaglio Lei gli ha tolto il lavoro, no? Una cosa così.

FRANCO TARTAGNI - IMPRENDITORE

No, no.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Per capire come sono andate realmente le cose, torniamo indietro di qualche mese, a giugno.

MANUELA AMADORI - IMPRENDITRICE

Oggi non vado più a prendere lavoro, forse un pacco che hanno chiamato che hanno l'urgenza di mandarlo.

SABRINA GIANNINI

E questo cosa Le fa pensare?

MANUELA AMADORI - IMPRENDITRICE

Che io ho finito, ho finito.

SABRINA GIANNINI

Quindi praticamente questi fogli che Le ha dato adesso non c'è una commessa?

MANUELA AMADORI - IMPRENDITRICE

Non c'è la programmazione della 29. Io con la prossima settimana non ho più niente, sono a zero commesse.

SABRINA GIANNINI

E non gliel'ha motivata?

MANUELA AMADORI - IMPRENDITRICE

No, no. Prendiamo atto di questa cosa qui. Adesso però non mi arrendo, come state vedendo, e vediamo un attimo cosa succede in questi giorni qui.

ELENA CIOCCA - IMPRENDITRICE

Io vi ho messo al corrente di quello che sta succedendo e di quali sono le nostre prospettive per il futuro.

SABRINA GIANNINI

Mentre ieri siete stati all'ufficio di collocamento ed è lì che si comunica...

ELENA CIOCCA - IMPRENDITRICE

Parte tutto di lì, sì.

SABRINA GIANNINI

Per contrazione di attività.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

A luglio, dopo due settimane a zero ore, si rivolgono al giudice del lavoro. La transazione prevede commesse per un altro anno. Il termine fissato è luglio 2010. Dovranno licenziare comunque per pagare gli stipendi di tutti perché il volume di lavoro non è sufficiente per coprire le spese. Ovviamente hanno provato a cercare un'altra azienda con cui lavorare, hanno chiesto una mano alla Confartigianato, l'associazione a cui sono iscritte.

ELENA CIOCCA - IMPRENDITRICE

Una cosa positiva è che comunque ha detto che si impegnerà a parlare con il Presidente degli Industriali e comunque...e parlare proprio di questo nostro contratto e di quello che ci sta succedendo. Lui si impegnerà comunque a parlare con quelle poche aziende sane che lavorano nel settore per vedere se riescono a trovarci un po' di lavoro in questo periodo.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Per ora, non si è presentato nessuno.

ELENA CIOCCA - IMPRENDITRICE

Comunque noi abbiamo fatto un qualcosa che è andato contro il sistema e in qualche modo...in qualche modo te l'han fatta pagare.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Ma gliela faranno pagare proprio tutti? E' possibile che non esista un imprenditore lungimirante disponibile oggi a guadagnare un po' meno per salvare il futuro di un intero settore? Loro andrebbero premiate per quello che hanno fatto, perché quando si inverte la scala dei valori si modifica l'intero sistema dentro al quale viviamo e produciamo. Tollerare la concorrenza sleale è un suicidio perché se oggi tocca alla piccola impresa e all'artigiano, domani potrebbe estendersi alla grande impresa e sarà facile essendo stata svuotata del suo patrimonio di competenza. Noi non abbiamo molti primati ma nel manifatturiero siamo fra i migliori al mondo, dovremmo proteggerlo e difenderlo perché noi possiamo competere solo sulla qualità.